



18 MAG. 1994

19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI ROMA

Via di S.Michele n.17-ROMA-

Prot. N.° 3663-3664- *Allegati*
3665.

Alla Dott.ssa Anna Lisa Cipriani
- Lega per l'Ambiente Lazio
Via Panisperna n.237
R O M A

Risposta al Foglio del
Dir. Sez. N.°

OGGETTO: - ROMA - Via Appia Antica nn.206-218.
Casali della Farnesiana - Osteria del Belvedere.

Al Sig. Andrea Franco
W.W.F Lazio
Via Trinità del Pellegrino n.1
R O M A

Al Sig. Paolo Menichetti
Italia Nostra, Sez. Roma
Piazza Cola di Rienzo n.92
R O M A

Alla XV^ Ripartizione del Comune
di Roma
Viale Civiltà del Lavoro n.10
00144 ROMA

Alla Soprintendenza Archeologica
di Roma
Piazza S. Maria Nova n.53
00186 ROMA

Al Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali-Ufficio Centrale per i
Beni A.A.A.A. e Storici Div. II^
Beni Ambientali-
Via di S. Michele n.22
00153 ROMA

Alla Regione Lazio Assessorato
Tutela Ambientale
Via del Giorgione n.163
00145 ROMA

Azienda Consortile
Parco Appia Antica
c/o Regione lazio
Via Cristoforo Colombo
R O M A

15 GIU. 1994
Prot. 0266



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI ROMA

Via di S. Michele n.17-ROMA-

Prot. N.°

Allegati

pag. 2 -

Al Comune di Roma

X^Ripartizione

Piazza Campitelli n.7

00186 ROMA

Risposta al Foglio del

Div.

Sex.

N.°

OGGETTO:- SEGUE: ROMA - Via Appia Antica nn.206/218.

Casali della Farnesina - Osteria del belvedere.

Alla XI^Circoscrizione del Comune
di Roma- Presidente ed Ufficio Tecnico
Via di Tormarancia
00147 ROMA

All'XI Gruppo dei VV.UU.
XI Circoscrizione
Via degli Armatori n.14
00147 ROMA

Con riferimento alla richiesta pervenuta, relativa all'area menzionata in oggetto, si precisa che questo Ufficio ha rilasciato parere, sulla base delle determinazioni regionali pervenute, in merito a lavori di risanamento e restauro del complesso, il 22.6.88 con nota prot. n.13896/87 ed il 3.4.90 prot. n.9978 ed in merito alla compatibilità ai sensi della Legge 47/85 per lavori abusivi realizzati, con nota del 23.5.88, prot. n.13060 e che, in tale occasione, i tagli tipologici sono stati dichiarati dalla proprietà come antecedenti al 1961.

Attualmente i lavori sono in corso ed a fine cantiere le opere realizzate dovranno rispondere a quelle per cui è stata rilasciata la concessione.

IL SOPRINTENDENTE
Arch.Francesco ZURLI

98./Cr.

Italia NostraASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E NATURALE
DELLA NAZIONE**LEGA PER L'AMBIENTE LAZIO**

Alla XV Ripartizione

Dott. Michele Figura

- Soprintendenza Archeologica di Roma
- Dott.ssa Nicoletta Pagliardi
- Soprintendenza ai Beni Ambientali e
Architettonici di Roma Dott.ssa Paola Santilli
- Ufficio Parchi, Regione Lazio
- Dott.ssa Annamaria Fontana
- Consiglió di Amministrazione dell'Ente
Consortile "Parco dell'Appia Antica"
- X Ripartizione, Comune di Roma - Ufficio
Carta dell'Agro
- Arch. Antonio Mucci
- Circostrizione XI
- Presidente Dino Gasparri
- Ufficio Tecnico
- Comando XI Gruppo VV.UU.
- V. degli Armatori n. 13

e, p.c. Ufficio Tutela e Ambiente - Comune di Roma
Arch. Mirella Di Giovine29 APR. 1994
prot. 0221**OGGETTO: I CASALI DELLA FARNESIANA**

Abbiamo appreso con viva preoccupazione che l'immobiliare INTERIMMOBILI (P.zza Ungheria, 6) sta curando per conto della Società I Casali della Farnesiana, la vendita di appartamenti ricavati dal restauro di un casale sito in Via Appia Antica N.216 (censito dalla Carta dell'Agro, foglio 24, n. 535), in un'area archeologica plurivincolata del Parco dell'Appia Antica, sottoposta a vincolo paesistico D.M. 14.12.1953 ai sensi della L. 1497/1939 e alla L.R. n. 66/1988.

A nostro avviso, il suddetto intervento, realizzato all'interno di un parco archeologico di inestimabile pregio ambientale e paesaggistico, compromette la destinazione originaria del manufatto edilizio, modificandone gli spazi interni per la realizzazione di appartamenti (superficie compresa tra 40 e 90 mq) eventualmente accorpabili.

Chiediamo pertanto agli organismi territoriali e di controllo di accertare se i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato dalla XV Ripartizione (Autorizzazione 15 A del 4/2/1992) e nel rispetto delle leggi vigenti.

Restiamo in attesa di una Vostra sollecita risposta.

Andrea Franco (Legambiente Lazio, Via Panisperna, 237-Roma)
 Andrea Franco (WWF Lazio, Via Trinità del Pellegrino, 1-Roma)
 Paolo Menichetti (Italia Nostra, sez. Roma, Piazza Cola di Rienzo, 92-Roma)

Roma, li 15.3.1994

Copie Per Parco

not Ambiente 1108/15.3.94

Telefax

A: UFFICIO PARCHI		N° Fax: 5168 3047	
Da: Dott.ssa A. FONTANA		N° Fax:	
Data 15/3/1994		N° Fogli 1	

Modulistica Post-it™ 7669

3M



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA

PIAZZA DI S. MARIA NOVA 53 - I-00186 ROMA
TEL. 6990110 - FAX 6787689

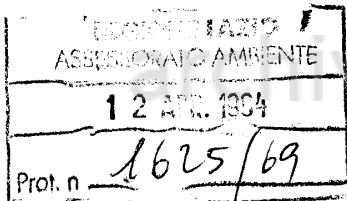
Prot. N.º 6953 Allegati 3

1 APR. 1994 19

Al Regione Lazio
Assessorato Urbanistica e
Assetto del Territorio

Risposta al Foglio del
Div. Sez. 7.º

OGGETTO: Roma, Circ. IX, Parco d. Appia Antica. Trasmissione atti
di competenza.



alla Regione Lazio
Azienda Consortile
Parco dell'Appia
Presidente dott. A. Cederna
v. Cristoforo Colombo 212
ROMA

e p.c. alla XV Ripartizione
Comune di Roma

alla IX Circoscrizione
Comune di Roma

Si trasmette per competenza l'istanza prodotta dal sig. A. Buccella,
riguardante area sottoposta alla LR n.66 del 10.11.88 e interessata
dalla probabile presenza di un tracciato antico.

Ing. Filardi 14/4
a Cederna

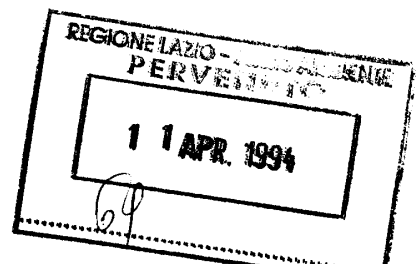
RR/

Gelli 14/4

18 APR. 1994
Mot. 0202

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

ROSSELLA REA





17 MAR. 1994

19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA
PIAZZA DI S. MARIA NOVA, 53 - 00186 ROMA
TEL. 6990110 - FAX 6787689

AL ITALIA NOSTRA

Sez. Roma

Piazza Cola di Rienzo 92

R O M A

Prot. N.º 5638 Allegati 2

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.º

OGGETTO: Roma: Circoscrizione XI - via Appia Antica. Proprietà Soc.
FARNESIANA Srl. Richiesta notizie.

e,p.c. AL COMUNE DI ROMA
Ripartizione XV
R O M A
Alla Soprintendenza ai Beni
Ambientali e Architettonici di Roma
R O M A
ALLA REGIONE LAZIO
Ufficio Parchi
R O M A
ALLA REGIONE LAZIO
→ Consiglio Amministrazione
Ente Consortile "Parco dell'Appia Antica
R O M A
AL COMUNE DI ROMA
Ripartizione X
R O M A
AL COMUNE DI ROMA
Ufficio Tutela Ambiente
R O M A
AL COMUNE DI ROMA
Circoscrizione XI
Presidente
Ufficio Tecnico
R O M A
AL GRUPPO XI
Vigili Urbani
R O M A

Con riferimento alla nota inviata il 15.3.c.a., ns. protocollo n. 5464, relativa all'oggetto, si comunica quanto segue.

L'ufficio scrivente ha già da tempo segnalato le proprie perplessità in ordine al progetto di manutenzione straordinaria dell'immobile in questione.

Con le due note che si allegano, in particolare, si sono approvate le sole



17 MAR. 1994 19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA
PIAZZA DI S. MARIA NOVA, 53 - 00186 ROMA
TEL. 6990110 - FAX 6787689

Al

Prot. N.º 5638 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sex. N.º

OGGETTO:

opere destinate al restauro conservativo dell'edificio, che, ridotto in pessime condizioni, era da anni transennato e in stato di completo degrado.

Si sottolineava altresì l'inopportunità del cambio di destinazione d'uso con la conseguente creazione di innumeri unità abitative, tali da portare in pratica alla realizzazione di un residence.

Si fa infine presente che sono in corso di predisposizione, da parte dell'ufficio scrivente, le proposte di vincolo ex lege n. 431/85 (in fase di trasmissione al Ministero) di tutto il comprensorio del Parco dell'Appia con alcuni ampliamenti, ed ex lege n. 1089/1939 del VI° settore del Parco dell'Appia delimitato dalle vie Appia Antica, di Tor Carbone, Ardeatina e si S. Sebastiano.

IL SOPRINTENDENTE
Adriano La Regina

MNP/ez

Si Si allegano in copia la nota n. 2197 del 13.2.91
n. 4557 del 28.3.91

MODULARIO
Bent. A.A.A.S. - 294



Mod. 333

COMANDATA A MANO



MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI R.MA

Piazza Santa Maria in Via 65
00185 ROMA

(542876) Rich. Tab. 1 - I.P.Z.S. (c. 690.000)
F.to 114 x 16,2

5637
6953

Regione Lazio

Consiglio Amm.

Ente Consortile
Parco dell'Appia Antica
C. Colombo 212

REGIONE LAZIO
SERVIZIO ACCETTAZIONE E SPEDIZIONE
09 APR. 1994
Via R. Raimondi Garibaldi, 7 00145 ROMA



24 MAR. 1994

19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA
PIAZZA DEI MARTIRI, 51 - 00186 ROMA
TEL. 06/4981111 - FAX 06/4781389

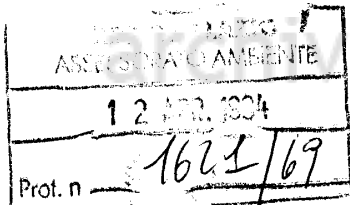
Alla Soc. Farnesiana
Ing. Sante Aureli
viale S. Aureli 18
MORICONE (RM)

Prot. N. 6346 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Lex N. 9

OGGETTO: Roma: Circostrizione XI. via Appia Antica. Proprietà Soc.
Farnesiana. Richiesta progetti e notifica ai sensi della legge n. 241/90 della
predisposizione del vincolo.

p.c. AL COMUNE DI ROMA
- Ripartizione XV
- Alla Circostrizione XI
- Presidente
Ufficio Tecnico
R O M A
Alla Regione Lazio
Assessorato Urbanistica e
Tutela Ambiente
R O M A
All'Azienda Consortile del
Parco dell'Appia
Presidente dott. Antonio Cederna
R O M A
Al Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali
Ufficio Centrale per i Beni A.A.A.A.S.
Divisione II
Divisione IV
R O M A
Alla Soprintendenza ai Beni
Ambientali e Architettonici di Roma
R O M A

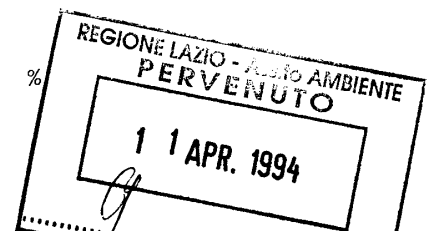


di Cederna

118 APR. 1994
mot. 0199

Tramite notizie di stampa l'ufficio scrivente è venuto a conoscenza che la Società in oggetto, proprietaria di alcuni casali nell'ambito del Parco dell'Appia, avrebbe presentato progetti per lavori di restauro e ristrutturazione dei medesimi agli uffici competenti.

Poichè l'area nella quale ricadono, c.d. zampa di Bove, riveste notevole e importante interesse archeologico a causa della presenza di numerose emergenze di epoca romana e medioevale, si chiede di voler inviare copia di tali progetti all'ufficio scrivente per l'esame di competenza.





24 MAR. 1994 19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
DI ROMA
PIAZZA D. G. MARIANOVA, 31 - 00186 ROMA
TEL. 06/901110 - FAX 06/787689

Al

Prot. N.º *Allegati*

Risposta al Foglio del
Div. *Sex* *N.º*

OGGETTO:

Si porta inoltre a conoscenza di codesta Società, ai sensi della legge n. 241/90, che la scrivente sta predisponendo il procedimento di vincolo archeologico ai sensi della legge n. 1089/39 dei terreni di sua proprietà, compresi nell'ambito del VI Settore di vincolo dell'Appia Antica. Il funzionario responsabile è la Dott.ssa Maria Nicoletta Pagliardi, gli atti relativi sono ubicati presso la sede di Piazza delle Finanze n. 1.

Si resta infine a disposizione per valutare eventuali memorie o documenti che la Società volesse produrre.

Si resta in attesa dei progetti richiesti.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dr. Maria Nicoletta Pagliardi

M. Nicoletta Pagliardi

MNP
MNP/ez

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA - ASSETTO -
TERRITORIO - TUTELA AMBIENTALE
11 NOV. 1993
Ufficio Tecnico Strumentale

STUDIO AURELI
Avv. STANISLAO AURELI
Dott. Proc. MICHELE AURELI
Via Asiago, 8 - 00195 ROMA
Tel. 3225000 - 3612635



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO-ROMA

RICORRE

24/6/69

La FARNESIANA S.p.a., in persona dell'Amministratore Delegato Dr. Massimo Trabaldo-Togna, con sede in Pray Biellese (VC) Via B. Sella, 5 ed elettivamente domiciliata in Roma presso lo studio dell'Avv. Stanislao Aureli e del Dr. Proc. Michele Aureli -attualmente in via Asiago, 8- dai quali è rappresentata e difesa con i più ampi poteri e facoltà di giunte in virtù di procura speciale a margine del presente atto

PER L'ANNULLAMENTO

1) del provvedimento costituito dalla comunicazione della Regione Lazio Assessorato Urbanistica-Assetto del Territorio-Tutela ambientale, Prot. 8812 inviata alla ricorrente a mezzo lettera di data 15 luglio 1993, ma con timbro postale di partenza del 21 luglio 1993 e ricevuta ovviamente dalla ricorrente alcuni giorni dopo, lettera avente ad oggetto: "Comune di Roma- Richiesta di autorizzazione per manutenzione straordinaria e restauro conservativo dei Casali siti in Roma Via Ardeatina 285 denominati: "Martella"; "Viola"; "Scagnoli 1"; "Scagnoli 2"; con tale determinazione -firmata dall'Assessore Prof. Dott. Adriano Redler- la Regione Lazio omettendo di dar luogo al dovuto provvedimento positivo ai sensi dell'art. 7 legge 29.6.1939 n. 1497 (conseguenziale alle domande presentate dalla ricorrente in data 17.2.'92 -e non 17.3 come erroneamente riportato nel provvedimento- e 21.3.'92) ha richiesto

Inq. Pianti
18/11
n. 11
19/11

archivio.cederna.it

10/11
Pianti

9 DIC. 1993
mot. 0060

l'acquisizione di un parere preventivo dell'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica istituito con legge Regionale n.66 del 10.11.1988 (doc.1); - 2) di ogni altro atto e provvedimento, antecedente o successivo, comunque connesso o coordinato ancorchè non cognito alla ricorrente

CONTRO E NEI CONFRONTI DE

1) la Regione Lazio, in persona del Presidente della Giunta Regionale e comunque del legale rappresente pro-tempore nella sua nota sede in Roma Via R.R. Garibaldi; 2) la Regione Lazio Assessorato Urbanistica-Assetto del Territorio Tutela ambientale, in persona dell'Assessore pro-tempore, in Roma Via del Giugione 129/133; 3) l'Ente Parco Regionale suburbano dell'Appia Antica istituito con Legge Regionale 66/1988, in persona del legale rappresente pro-tempore Prof. Antonio Cederna e comunque del legale rappresente pro-tempore presso l'Assessorato Ambiente della Regione Lazio-Ufficio Parchi in Roma Via R.R. Garibaldi; 4) il Comitato di Gestione del Parco dell'Appia Antica, in persona del legale rappresente pro-tempore Prof. Antonio Cederna e comunque del legale rappresente pro-tempore presso l'Assessorato Ambiente della Regione Lazio-Ufficio Parchi in Roma Via R.R. Garibaldi;

FATTO

La società ricorrente con domande (docc.2-3-4-5) presentate in data 17 febbraio 1992 (e non marzo, come erroneamente riportato nel provvedimento impugnato) comunicava alla Regione Lazio di dover eseguire degli interventi di manutenzione



straordinaria e restauro conservativo dei Casali siti in Roma Via Ardeatina 285 denominati: "Martella"; "Viola"; "Scagnoli 1"; "Scagnoli 2". Con successiva comunicazione del 21.3.1992 la stessa Farnesiana sollecitava la pronunzia da parte della Regione rappresentando il pericolo di crolli e dunque il grave rischio per l'incolumità fisica delle persone.

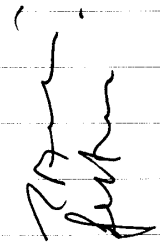
La Regione avrebbe dovuto comunicare all'istante che, trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo, nessuna specifica autorizzazione è richiesta e riconoscendo dunque il pieno diritto della ricorrente ad eseguire i detti lavori.

Tuttavia nel luglio del 1993, con la sorprendente determinazione oggi impugnata, la Regione ometteva di pronunziarsi in senso favorevole, come le era imposto, chiedendo invece un non dovuto "parere preventivo" ad un evanescente soggetto quale il Parco dell'Appia Antica, che non risulta a tutt'oggi operativo.

Il descritto provvedimento è ingiusto e lesivo dei diritti e degli interessi della ricorrente che, per l'effetto, come sopra rappresentata e difesa, lo impugna ad ogni effetto di legge per i seguenti

MOTIVI

I - La Regione ha omesso di dar luogo al dovuto provvedimento positivo ex art.7 L.29.6.1939 n.1497 richiedendo invece l'acquisizione di un parere preventivo dell'Ente Parco

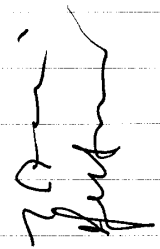


dell'Appia Antica; detta norma prevede che chiunque intenda eseguire lavori in area protetta ai sensi della cennata legge non possa intraprendere tali lavori prima di aver ottenuto dalla Regione (cui il D.P.R. 616/1977, art.82, ha delegato le funzioni in materia) le relative autorizzazioni.

La Regione avrebbe, sulla richiesta di autorizzazione (comunque nella specie non dovuta, come adesso si dirà) dovuto pronunziarsi entro sessanta giorni dalla domanda: termine qualificato perentorio, con gravissima responsabilità della Regione anche sotto tale profilo ed illegittimità del provvedimento impugnato per violazione del citato art.82 D.P.R. 616/1977.

Lo stesso art.82 D.P.R. 616/1977, nella sua formulazione a seguito del D.L. 27.6.1985 n.312 convertito in legge con l'art.1 L.8.8.1985 n.431, stabilisce peraltro che "*Non è chiesta l'autorizzazione di cui all'art.7 della L.29 giugno 1939, n.1497, per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici*"...: la Regione avrebbe dunque dovuto adeguarsi al dato normativo rilevando che, trattandosi di lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo (come è pacifico e risulta dallo stesso provvedimento impugnato) non era dovuta nella specie alcuna autorizzazione.

Le avvenute violazioni della L.1497/1939 e del D.P.R.





616/1977 sono tanto più gravi ove solo si consideri che il fondamento delle richiamate disposizioni di legge consiste nell'evidente salvaguardia degli interessi pubblici, in primis costituiti dalla tutela paesistico-ambientale per evitare sia un intollerabile degrado in zona protetta sia il rischio di deturpamenti e financo di crolli con quali conseguenze per l'incolumità fisica delle persone (oltre che naturalmente per la stabilità delle cose) è sin troppo facile immaginare.

Si consideri ancora come il richiamato D.L. 312/1985 -che ha aggiunto nove commi all'art.82 D.P.R. 616/1977- all'art.1 ter riafferma lo stesso principio stabilendo che "*Le regioni... possono individuare con indicazioni planimetriche e catastali... le aree in cui è vietata, fino all'adozione da parte delle regioni dei piani di cui al precedente articolo 1 bis, ogni modificazione dell'assetto del territorio nonchè qualsiasi opera edilizia con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo...*". Tale principio è infine ribadito al successivo art.1 quinquies.

E proprio una situazione di grave rischio per l'incolumità delle persone era stata rappresentata dalla ricorrente alla Regione Lazio con la menzionata dichiarazione (doc.6) depositata presso l'Assessorato il 21.3.1992 (di cui è cenno anche nell'impugnato provvedimento), dichiarandosi da parte della Farnesiana espressamente "*che i tetti e gran parte dei*

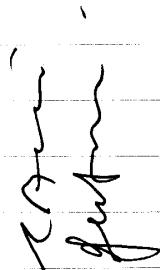
solai di detti casali sono pericolanti per il pessimo stato delle travi di legno portanti gli stessi e rappresentano un grave rischio per l'incolumità delle persone"

La Farnesiana, nel ribadire la gravità di tale situazione, con il presente ricorso invita e diffida formalmente ad ogni effetto di legge -anche ad esonero di ogni e qualsivoglia responsabilità per le conseguenze tutte dovute alla mancata esecuzione dei detti lavori- i soggetti destinatari del presente atto, e comunque chi di competenza, a provvedere immediatamente sulle istanze della ricorrente comunicando alla Farnesiana il suo pieno diritto ad eseguire i richiesti interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo non essendo richiesta la specifica autorizzazione di cui all'art.7 L.1497/1939 ed art.82 D.P.R. 616/1977.

La Regione ha dunque agito anche con evidente eccesso di potere per illogicità manifesta, difetto dei presupposti, abuso e straripamento di potere, difetto di motivazione.

* * *

II - Indipendentemente dagli assorbenti rilievi di cui sopra è evidente che la Regione ha voluto domandare un parere preventivo che comunque non era richiesto, non essendovi alcuna disposizione di legge che, in una ipotesi quale la nostra, imponga di richiedere tale "parere preventivo" dell'Ente Parco (e pretendendosi, oltretutto, che tale onere debba ricadere sulla ricorrente in difetto di una norma che ciò preveda!).



Mè risulta che il fantomatico "Parco" sia a tutt'oggi -e tanto meno nel febbraio 1992 quando l'istanza della ricorrente venne presentata in Regione- operativo (assenza totale delle strutture, dello statuto, di una sede legale, ecc.), essendo esso rimasto in uno stato di quiescenza -perfettamente cognito alla Regione- dal 1988 ad oggi con una impossibilità giuridica e di fatto di contattarlo e di raccogliere pareri di sorta.

Con evidente violazione della L.1497/1939 e del D.P.R. 616/1977 nonché della L.R. 66/1988 istitutiva del Parco Regionale dell'Appia Antica, nonché con eccesso di potere per abuso di potere, difetto dei presupposti, manifeste contraddittorietà ed ingiustizia, difetto di motivazione, genericità.

* * *

III - Si conclude, nell'impugnato provvedimento, asserendosi che i termini di cui alla legge 431/1985 dovrebbero intendersi interrotti: innanzitutto non viene precisato di quali termini si tratta. Se, come è da ritenere, il termine in questione è quello -già supra ricordato- perentorio di sessanta giorni dalla istanza per la pronuncia da parte della Regione, tale termine è ormai decorso da circa un anno e mezzo, e comunque non sarebbe consentito procedere arbitrariamente ad una "auto-sospensione" della decorrenza di un termine -oltretutto perentorio- senza una norma di legge in tal senso. Con violazione della l.431/1985 ed eccesso di potere per contraddittorietà ed



illogicità manifeste e difetto dei presupposti.

* * *

La ricorrente, come sopra rappresentata e difesa, per i motivi tutti ut supra -con espressa riserva di nuovi ed aggiunti, nonché di agire nelle competenti sedi contro i responsabili anche per ottenere il risarcimento dei danni subiti e subendi-

CONCLUDE

chiedendo che codesto Ecc.mo T.A.R. del Lazio, in accoglimento del presente ricorso, voglia annullare l'impugnato provvedimento della Regione Lazio 15.21.7.93, in epigrafe meglio descritto, ed ogni altro, antecedente o conseguente, ancorchè non cognito alla ricorrente, ordinando alla Regione Lazio di provvedere immediatamente sulle istanze della ricorrente comunicando alla Farnesiana il suo pieno diritto ad eseguire i richiesti interventi non essendo richiesta la specifica autorizzazione di cui all'art.82 DPR 616/'77 ed all'art.7 L.1497/'39.

Con decisione munita di esecutorietà, vittoria di spese come per legge ed ogni altro consequenziale provvedimento.

Con espressa riserva di chiedere la sospensione degli effetti dell'atto impugnato.

Salvis iuribus.

Roma, 20.10.1993

(Avv. Stanislao Aureli)

(Dr. Proc. Michele Aureli)



RELATA DI NOTIFICAZIONE

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte d'Appello di Roma ad istanza della Farnesiana S.p.a., come in atti rappresentata e difesa, ho notificato il suesposto atto ad ogni effetto di legge: 1) alla Regione Lazio, in persona del Presidente della Giunta Regionale e comunque del legale rappresentante pro-tempore, nella sua nota sede in Roma Via R.R. Garibaldi, ivi consegnandone copia a mani di

archiviocederna.it

2) alla Regione Lazio Assessorato Urbanistica-Assetto del Territorio- Tutela ambientale, in persona dell'Assessore pro-tempore, in Roma Via dei Giorgione 129-163, ivi consegnandone copia a mani di

3) all'Ente Parco Regionale suburbano dell'Appia Antica
istituito con Legge Regionale 66/1988, in persona del legale
rappresentante pro- tempore Prof. Antonio Cederna e comunque
del legale rappresentante pro-tempore presso l'Assessorato
Ambiente della Regione Lazio - Ufficio Parchi in Roma Via
R.R.Garibaldi, ivi consegnandone copia a mani di

archiviocederna.it

4) al Comitato di Gestione del Parco dell'Appia Antica, in
persona del legale rappresentante pro- tempore Prof. Antonio
Cederna e comunque del legale rappresentante pro- tempore
presso l'Assessorato Ambiente della Regione Lazio - Ufficio
Parchi in Roma Via R.R.Garibaldi ivi consegnandone copia a
mani di

31558

7 N. _____
Cron. Ric. _____

RELATA DI NOTIFICA

FASSÈ ERAMALI IN ABBONAMENTO AL BOLLO

Dir. notif. L. _____

Post. Km. > _____

Erario > _____

Totale L. _____

Postali > _____

Totale g. L. _____

L'Ufficiale Giudiziale

io sott. Assistente U.N.E.P. addetto all'Ufficio di Stato Civile della
Corte D'Appello di Roma richiesto come sostituto di stato civile
presso al Sign. Giuseppe Genovese Genovese Rosa Genovese Rosa
dom. to come in atti ivi mediante consegna di copia a mani di persona
qualificata per Genovese Rosa
caricato a ricevere la notifica che ne era la consegna in sua presenza
assenza

11-11-1993

GENOVESE ROSA
ASSISTENTE U.N.E.P.

*Antico in
part
ediz.
10 di Part.*

SI LEGGUA D'URGENZA

ar. viocederna.it

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO

Urbanistica - Assetto del Territorio
Tutela Ambientale

15 LUG. 1993
00147 Roma,
via del Giorgione, 129 - 163
Tel. 51481

8812

Alla Società Farnesiana S.p.A.
c/o Ing. Sante Aureli
Viale Stanislao Aureli, 18
00010 MORICONE (RM)

-6 DIC. 1993
mot. 0017



REGIONE LAZIO ASSESSORATO AMBIENTE
22 LUG. 1993
Prot. n. 2014/69

Al Comitato di Gestione del
Parco dell'Appia Antica
c/o Assessorato Ambiente
Ufficio Parchi
Via R.R.Garibaldi
ROMA

69

OGGETTO: Comune di Roma - Richiesta di autorizzazione per manutenzione straordinaria e restauro conservativo dei Casali siti in Roma Via Ardeatina 285 denominati: "Martella"; "Viola"; "Scagnoli 1°"; "Scagnoli 2°".

Ing. Filardi
22/7

Sono pervenute a questo Assessorato Tutela Ambientale in data 17/03/1992 e 21/03/1992, le richieste di autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 29/06/1939, n. 1497, relative ai progetti indicati all'oggetto.

Dall'esame istruttorio eseguito è risultato che gli interventi ricadono nell'ambito del Parco Regionale dell'Appia Antica istituito con Legge Regionale n. 66 del 10/11/1988.

E' necessario pertanto che venga acquisito da parte della S.V. il parere preventivo dell'Ente Parco, prima del rilascio del parere di cui all'art. 7 della Legge 1497/39.

Nelle more si intendono interrotti i termini di cui alla Legge 431/85.

L'ASSESSORE
(Prof. Dott. Adriano Redler)

(pando - 32/3) BC/ff